

LA VICEPRESIDENTE

IRENE PRIOLO

TIPO ANNO NUMERO
REG. / /
DEL / /Al Consigliere regionale
Silvia Zambonie p.c.
Al Presidente dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Al Servizio Affari della Presidenza

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ogg. cons. 6374

Gentile Consigliere

In relazione alle due domande poste sulla valutazione del progetto presentato da Florim si fa presente che, come riportato nel Verbale di conclusione della Conferenza di Servizi del 22 settembre 2022, la Conferenza ha valutato tutte le Osservazioni pervenute e in particolare, in relazione alle diverse alternative alla realizzazione del nuovo piazzale, ha valutato le ipotesi e le controdeduzioni del proponente, come di seguito sinteticamente riportato:

Alternativa 1: utilizzo di spazi interni allo stabilimento: l'utilizzo di aree di stoccaggio all'interno delle strutture coperte comporterebbe la dismissione di buona parte delle attività produttive attuali, rendendo di fatto antieconomica la gestione dell'intero stabilimento;

Alternativa 2: utilizzo di attuali aree scoperte impermeabilizzate: la loro collocazione e la loro conformazione le rendono già oggi insufficienti per gestire in modo ottimale la capacità produttiva attuale dello stabilimento;

Alternativa 3: realizzazione di parcheggi sopraelevati per dipendenti e per stoccaggio altri materiali finiti: tale intervento comporterebbe una variante urbanistica essendo la capacità edificatoria esaurita e indurrebbe tutte le difficoltà prima esposte e un ulteriore aggravio dei costi, dei tempi di realizzazione e di eventuali altri impatti (visivi, di cantiere, gestionali dell'impianto). L'intervento, inoltre, non garantirebbe né la presenza degli spazi necessari per i nuovi interventi produttivi, né degli spazi per la gestione logistica del prodotto finito.

Alternativa 4: utilizzo di spazi esterni allo stabilimento: l'ipotesi di realizzare il piazzale logistico in area impermeabilizzata esterna (circa 2 km) è stata scartata dall'Azienda perché non sufficiente per depositare materiali durante la realizzazione dei successivi interventi o in condizioni di particolare surplus produttivo. Inoltre, richiederebbe la presenza fissa di personale in custodia ed un maggiore impegno logistico quando le

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6929
<https://www.regione.emilia-romagna.it>Email: vicepresidente@regione.emilia-romagna.it
PEC: vicepresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.						Fasc.		

lastre devono essere nuovamente trasportate allo stabilimento per il taglio “on demand”. Ciò determinerebbe anche un incremento di traffico indotto lungo la via Selice pari a circa +10% di mezzi pesanti al giorno.

Alternativa 5: realizzazione degli investimenti impiantistici presso lo stabilimento di Fiorano avrebbe imposto l’abbandono delle produzioni tradizionali, ipotesi economicamente non sostenibile;

Alternativa 6: ipotesi 0 (mantenimento della situazione attuale): la mancata realizzazione del nuovo piazzale e degli altri interventi produttivi potrebbe incidere negativamente e sensibilmente sul posizionamento commerciale del gruppo già in tempi medio brevi.

Si fa presente che al fine di minimizzare gli impatti energetici ed emissivi dovuti all’ampliamento dell’Azienda, il progetto prevede un miglioramento di efficienza energetica del 16%, un nuovo impianto fotovoltaico e la previsione dell’utilizzo di mezzi elettrici nell’interscambio fra Fiorano e Mordano. Ai fini del principio dell’invarianza idraulica per l’impermeabilizzazione dell’area del piazzale, il progetto prevede la realizzazione di un fosso di laminazione in grado di invasare 2200 mc.

Inoltre, come ulteriore mitigazione dovrà essere piantumato un bosco di specie vegetali con alta capacità di rimozione delle polveri e degli inquinanti a copertura dell’intera area posta tra il nuovo piazzale e Via Colombarone, che dovrà essere riclassificata come dotazione ecologico-ambientale (DEA). ARPAE in coerenza con le strategie del PAIR2020, ha inoltre prescritto nell’Autorizzazione Integrata Ambientale AIA più stringenti valori limite alle emissioni per raggiungere il saldo zero per gli inquinanti PM10 e Fluoro.

Si ricorda, infine, che tutta la documentazione relativa alla procedura di VIA del progetto in oggetto è disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5517>.

Cordiali saluti



Irene Priolo